

Prix du Collégium Romanicum pour l'avancement de la relève

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Versants : revue suisse des littératures romanes = Rivista svizzera delle letterature romanze = Revista suiza de literaturas románicas**

Band (Jahr): **47 (2004)**

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PRIX DU COLLEGIUM ROMANICUM POUR L'AVANCEMENT DE LA RELÈVE

Règlement

1. Le Collégium Romanicum décerne chaque année aux jeunes romanistes suisses ou travaillant en Suisse qui n'auront pas dépassé les 35 ans au moment de leur candidature le « Prix pour l'avancement de la relève ». Il récompense les travaux scientifiques des jeunes chercheurs/chercheuses qui se sont distingué(e)s dans le domaine de la philologie romane (linguistique ou littérature).
2. Ce prix est mis au concours annuellement lors de l'Assemblée Générale du Collégium Romanicum.

La dotation en est de 2000 francs suisses.

3. La date limite de présentation des candidatures est à la fin juin.
4. Le jury qui doit accorder le « Prix pour l'avancement de la relève » est formé par trois membres du Collégium Romanicum. Ceux-ci sont choisis par les membres présents à l'Assemblée Générale.

Le jury peut, au besoin, demander à des spécialistes des rapports supplémentaires.

5. On accordera le prix à des monographies scientifiques (livres, thèses) du domaine de la philologie romane (linguistique ou littérature) déjà parues ou achevées au moment de leur présentation au concours.

6. Chaque candidature doit être accompagnée de deux lettres de présentation – adressées au président du Collegium Romanicum, avec copie pour les trois membres du jury – de la part de deux professeurs (dont un au moins doit être membre du Collegium Romanicum).
7. Le prix sera remis lors de l’Assemblée Générale qui suivra la mise au concours.

Le Président du Collegium Romanicum :

Prof. Dr. Renato MARTINONI
 Italienisch
 Gatterstrasse 1
 CH-9010 St. Gallen
 Renato.Martinoni@unisg.ch

PREMIO DEL COLLEGIUM ROMANICUM 2003

Motivazione

I membri della giuria del premio per i giovani ricercatori del Collegium Romanicum (PD Dr. Yvette Sánchez, Prof. Dr. Peter Fröhlicher e Prof. Dr. Bruno Moretti) hanno il piacere di comunicare di aver deciso di assegnare il premio al dottor Elwys De Stefani (1971) delle Università di Basilea e Neuchâtel.

Nonostante quella di De Stefani fosse l'unica candidatura sottoposta quest'anno alla giuria, il valore del lavoro è stato giudicato tale da motivare l'assegnazione del premio. La giuria auspica fortemente per il futuro di poter selezionare tra una gamma più ampia di candidature.

Il lavoro di De Stefani, originariamente intitolato *Contributo all'onomastica familiare friulana. Cognomi della Carnia: approcci e sondaggi archivistici e etimologici*, è stato elaborato come dissertazione di dottorato, sotto la direzione di Ottavio Lurati, presso

l’Università di Basilea. L’interesse della ricerca è sottolineato dal fatto che è stata pubblicata nel corso del 2003 presso la Società Filologica Friulana con il titolo *Cognomi della Carnia*.

Nelle sue quasi quattrocento pagine il lavoro affronta il settore di studi fino ad oggi poco investigato dei cognomi nella regione friulana della Carnia e con un paziente lavoro di spoglio di documenti, l’autore riesce a fornire l’analisi etimologica della maggior parte dei cognomi analizzati, allargando i suoi interessi oltre l’aspetto linguistico per abbracciare anche aspetti più ampiamente storici e culturali.

Dopo una prima parte di carattere generale, in cui presenta le problematiche di fondo dell’onomastica friulana e la situazione storica e culturale della Carnia, l’autore espone la sua proposta di classificazione tipologica dei cognomi che distingue tra “nomi di tradizione latina”, “nomi biblici e di santi”, “nomi germanici”, “nomi augurali”, “toponimi e etnici”, “istituzioni e elementi giuridici”, “gruppi sociali”, “soprannomi”, “nomi di tradizione letteraria”, e si conclude con la categoria dei “nomi di motivazione o origine incerta”. Nella sezione principale della ricerca (di quasi duecentocinquanta pagine) De Stefani discute poi le singole entrate (sono lemmatizzati circa seicentosettanta cognomi), indicando l’area microgeografica in cui il cognome è caratteristico, elencando la documentazione storica in cui esso appare (nelle sue varie forme) e passando infine a presentare la discussione etimologica (con parecchie proposte originali e innovative). Il volume si chiude con un indice tipologico e un indice analitico che rendono più agevole la consultazione.

In conclusione, l’originalità della ricerca, l’impegno nel metodo, la solerzia nell’esplorazione degli archivi, la capacità di esplorare fatti storici attraverso i fatti linguistici e la sicurezza nel proporre nuove linee etimologiche rendono questo lavoro una dissertazione di dottorato esemplare, perfettamente coerente con le linee tradizionali della romanistica elvetica e quindi degno di ricevere il premio del Collegium Romanicum. È sulla base di queste qualifiche che la giuria ha deciso di assegnare il premio a Elwys De Stefani.

